

13-dic-2017

Questa mattina vi sono problemi sui dati Eurex (dipende da loro). Pertanto i livelli di prezzo si Eurostoxx-Dax-Bund potrebbero essere cambiati in mattinata.

Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 09:00):

Giappone (Nikkei225)	-0,47%
Australia (Asx All Ordinaries)	+0,16%
Hong Kong (Hang Seng)	+1,60%
Cina (Shanghai)	+0,68%
Taiwan (Tsec)	+0,26%
India (Bse Sensex):	+0,43%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi Neutrale.

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo importanti per oggi:

Questa mattina il dato sull'Inflazione della Germania è stato secondo le attese.

<u>Ora</u>	<u>Dato</u>	<u>Rilevanza</u>
Ore 11:00	Occupazione Eurozona	<u>1</u>
Ore 11:00	Produzione Industriale Eurozona	<u>1</u>
Ore 14:30	Inflazione Usa	<u>2</u>
Ore 20:00	Decisione Tassi Fed e Conferenza Stampa	<u>3</u>

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari, poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday)- fornisco anche un numero (da 1 a 3) che tiene conto della Rilevanza all'interno della giornata.

Per la nostra analisi iniziamo con uno sguardo Intermarket - dati giornalieri a partire da inizio luglio e sino alla chiusura di ieri 12 dicembre (l'Indicatore rappresenta la potenziale forza ciclica associata ad una fase Trimestrale e del ciclo inferiore):

Vediamo prima le Commodities ed il Dollaro:



- Dollar Index (in alto a sx- scala differente dal solito): ha ripreso a salire da inizio dicembre;
- Crb Index (in basso a sx): resta in fase rialzista dai minimi del 22 giugno- da fine novembre è in correzione;
- Oro (in alto a dx): ha ripreso a scendere da fine novembre;
- Crude Oil (in basso a dx): resta in fase rialzista da metà giugno- da metà novembre è in lateralità su livelli massimi annuali.

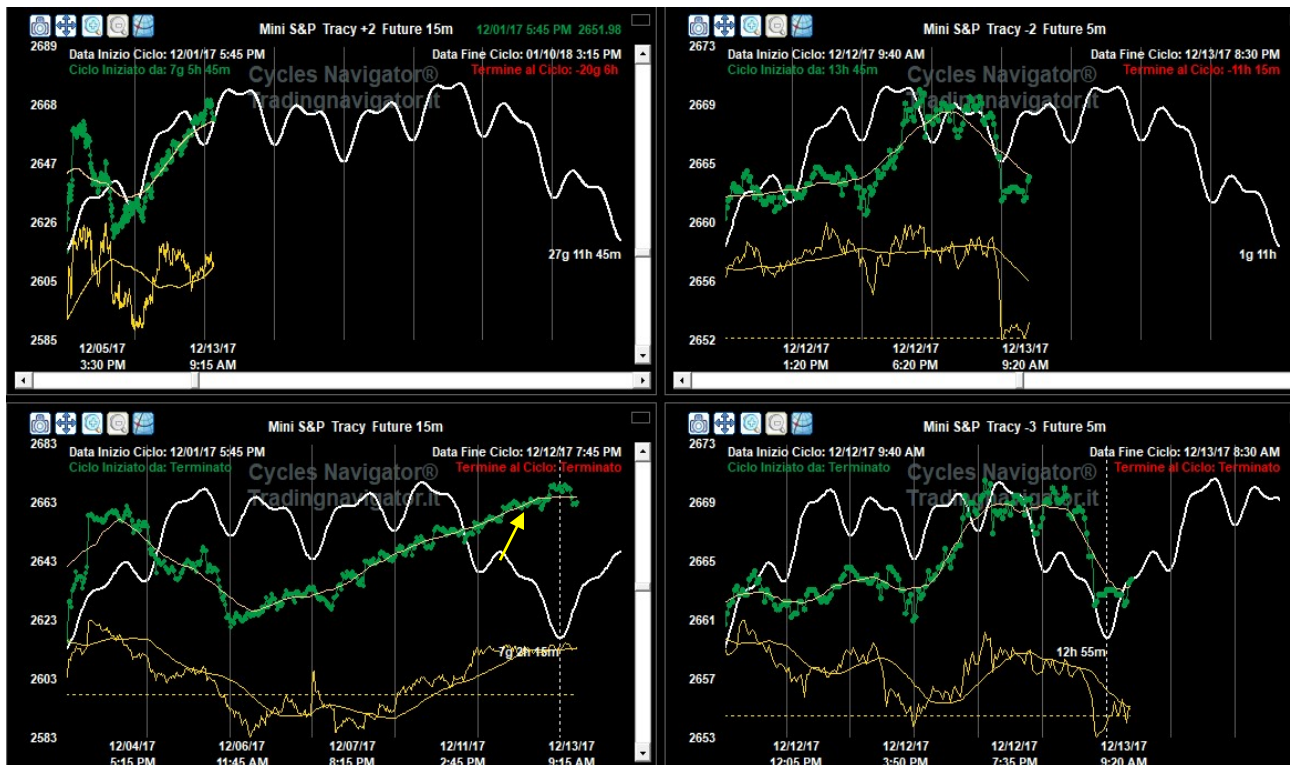
Vediamo ora altri Mercati Intermarket:



- Dollaro/Yen (in alto a sx): è in ripresa rialzista da fine novembre;
- Spread Prezzo Bund-Btp (in basso a sx): resta in fase discendente da inizio ottobre- da inizio novembre l'intensità è minore;
- Future sulla Volatilità Europea Vstox (in alto a dx): dopo una salita sino al 15 novembre ora è sceso sotto la Banda bassa;
- Volatilità Usa Vix (in basso a dx): da inizio novembre ha avuto delle oscillazioni- ora è tornato sotto la media a 3 mesi.

In generale i segnali Intermarket restano Rialzisti per i mercati Azionari- il Sentiment è stabile. I segnali Intermarket sono quasi unanimemente favorevoli al mercato Azionario. Si attende il benessere di Fed (stasera) e Bce (domani) per proseguire il rally natalizio, che per la verità non si è ancora ben sviluppato per i Mercati Europei, i quali in tal senso potrebbero recuperare terreno. Solo "sorprese" poco gradite da parte delle Banche Centrali porterebbero a differenti scenari.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per il miniS&P500 future e che vale anche per gli altri Indici Azionari - dati aggiornati alle ore 9:15 di oggi 13 dicembre:



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) – con gli ultimi movimenti sembra più probabile la partenza di un nuovo ciclo il 15 novembre per il miniS&P500 (come in figura). Per l'Europa vi è un dubbio con il minimo dell'1 dicembre. Al di là di questo è più probabile avere una prevalenza rialzista almeno sino a fine anno. Solo eventuali decisioni poco gradite ai Mercati da parte di Fed e Bce potrebbero condurre a differenti conformazioni cicliche per ora non preventivabili.

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti) – ciclo partito l'1 dicembre intorno alle ore 17:40. Sembrava terminato sui minimi del 12 dicembre mattina (vedi freccia gialla), ma potrebbe avere un prolungamento sino a stamattina. Un nuovo Settimanale può portare 3-4 gg di prevalenza rialzista, ma prima bisogna attendere le decisioni Fed di stasera.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – ciclo poco chiaro e legato ai dubbi sulla partenza o meno di un nuovo Settimanale.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti) - è partito ieri intorno alle ore 09:40 con un allungamento del ciclo precedente. Non è chiaro se sia partito stamattina (io prendo i dati dalle ore 8) o se possa trovare un minimo conclusivo entro le ore 10.

Prezzi "critici" da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una ulteriore forza (attesa eventualmente moderata) può portare a (valori per Estoxx e Dax che verranno eventualmente aggiornato finiti i pb. Sull'Eurex)

- Eurostoxx: 3618-3630-3650

- Dax: 13205-13250- 13280-13350
- Fib: 22850- 22930-23050
- miniS&P500: 2671- 2676-2685.

Valori oltre quello sottolineato confermerebbero un nuovo Settimanale e forse sui cicli superiori (già evidente per il miniS&P500);

- dal lato opposto una leggera correzione può portare a:

- Eurostoxx: 3567-3555- 3530
- Dax: 13075-12985- 12900
- Fib: 22460-22300- 22200
- miniS&P500: 2656-2649-2640

Valori sino al 1° scritto sopra sono naturali correzioni- valori sotto a quello sottolineato ci direbbero di un Settimanale che si indebolisce e che va in chiusura.

N.B.: le forti attese per le decisioni della Fed di stasera potrebbero portare a false rotture di livelli di prezzo. Pertanto la tabella sotto ha minore validità- E' comunque consigliato ridurre il rischio: riduzione di numero contratti, stop, profit.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

<u>Trade Rialzo</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
Eurostoxx-1	3618	9-10	3610
Eurostoxx-2	3630	11-12	3620
Dax-1	13205	11-13	13195
Dax-2	13250	16-18	13235
Fib-1	22850	45-50	22810
Fib-2	22930	45-50	22890
miniS&P500-1	2671	2,75-3	2668,5
miniS&P500-2	2676	2,75-3	2673,5

<u>Trade Ribasso</u>	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
Eurostoxx-1	3580	8-9	3587
Eurostoxx-2	3567	9-10	3585
Dax-1	13120	16-17	13105
Dax-2	13075	16-18	13090
Fib-1	22600	45-50	22640
Fib-2	22470	45-50	22510
miniS&P500-1	2656	2,75-3	2658,5
miniS&P500-2	2649	2,75-3	2651,5

Avvertenza.: leggere attentamente le Regole di Trading che Io utilizzo

Ricordo che per valutare un metodo di Trading bisogna vedere tutti i segnali ogni giorno, e non solo saltuariamente o quando ciascheduno lo ritenga opportuno.

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati ad 1 ora a partire da inizio agosto ed aggiornati alle ore 9:15 di oggi 13 dicembre:



Euro/Dollaro

Ciclo Trimestrale - è partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 novembre e da inizio dicembre ha perso forza. Gli ulteriori ribassi portano a 2 possibilità:

- 1- sotto-ciclo Mensile che può terminare a breve- a seguire una ripresa di forza per almeno 2-3 settimane
- 2- sotto-ciclo metà-Trimestrale che può proseguire in moderata debolezza sino a circa Natale- poi si valuterà.

Anche qui peseranno le decisioni della Fed.

- Ciclo Settimanale – sembra partito sui minimi dell’8 dicembre intorno alle ore 13:30 ed a sorpresa si è già messo in debolezza. Potrebbe proseguire con moderata debolezza (confermata anche da una fase laterale per 1-2 gg), ma con qualche breve recupero.

- Ciclo Giornaliero – sembra partito ieri intorno alle ore 18:00 e non ha forza. Potrebbero proseguire senza direzionalità sino alla sua conclusione attesa entro le ore 18:00. A seguire un nuovo Giornaliero atteso neutrale.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una ulteriore debolezza può portare a 1,170- oltre abbiamo 1,168 e 1,165 cosa che annullerebbe la forza sui cicli superiori;
- dal lato opposto possono esservi leggeri recuperi verso 1,1770- valori oltre 1,1795 annullerebbero la debolezza del Settimanale.

Come livelli di Trading Intraday che io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,1770	0,0013-0,0014	1,1758
<u>Trade Rialzo-2</u>	1,1795	0,0013-0,0014	1,1783
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1715	0,0012-0,0013	1,1726
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1700	0,0013-0,0014	1,1712

Bund

Il 7 dicembre siamo passati al contratto future marzo che quota circa 0,35 punti in meno del contratto dicembre. Di questo se ne terrà conto nelle valutazioni.

Ciclo Trimestrale – è partita una nuova fase sui minimi del 28 settembre. Il 14 novembre (vedi freccia blu) si è raggiunto il minimo centrale, che ha portato ad una ripresa di forza idonea come

tempi ma non come intensità cosa che sembra avere allungato il ciclo. I tempi sarebbero più idonei per un graduale indebolimento per andare alla chiusura ciclica ad inizio gennaioio.

- Ciclo Settimanale – sembra partito sui minimi dell'8 dicembre mattina e no ha particolare forza. Potrebbe avere 1 gg di lateralità e poi 2-3 gg di leggero indebolimento per la chiusura ciclica.

- Ciclo Giornaliero – situazione poco chiara con differenti possibilità cicliche. Oggi è comunque attesa una giornata senza particolare direzionalità.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- un po' di correzione può portare verso 163,15- valori inferiori metterebbero in debolezza in Settimanale- valori verso 162,5 toglierebbero forza ai cicli superiori;
- dal lato opposto potremmo avere un leggero recupero verso 163,53 e sino a 163,65- valori verso 163,80 riporterebbero (a sorpresa) nuova forza ciclica genarle.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Bund (contratto marzo)</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo</u>	163,53	0,08-0,09	163,41
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	163,15	0,09-0,10	163,23
<u>Trade Ribasso-2</u>	163,00	0,08-0,09	163,07

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

- Il 12 dicembre mattina scrivevo che si potevano imbastire operazioni rialziste sull'Europa n funzione di un rally natalizio. Farei Vertical Call debit Spread su scadenza gennaioio:

- Eurostoxx (se tra 3570-3590): acquisto Call 3600- vendita Call 3650 (o 3675)
- Dax (se tra 13080-13150): acquisto Call 13150- vendita Call 13250
- FtseMib (meglio se sotto 22600): acquisto Call 22500- vendita Call 23000.

- Ho una serie di operazioni al ribasso sul miniS&P500 su varie scadenze ed aperte in differenti fasi di mercato (molte operazioni finanziate da vendita di Call out of the money). Per ora le mantengo, sperando che si vada ben sotto 2550 e con un aumento di almeno 3 punti di Volatilità Implicita. Il 15 ed il 22 novembre ho aggiunto ulteriore idee di operatività.

Per le operazioni in sofferenza sulla Call venduta, andava fatto un roll-over con strike almeno 2700. Per discese che mi consentissero chiusure con perdite pari al 50% sulle Put dicembre, le chiuderei.

- L'1 dicembre mattina dicevo che si poteva fare operazioni bi-direzionali in Opzioni (Strangle Stretto Asimmetrico) perlomeno per i Mercati Europei. La scadenza idonea era quella di gennaioio. Dicevo che si poteva poi gestire dinamicamente la posizione, ovvero per una correzione verso i minimi dell'1 dicembre si chiude in utile la Put e si tiene la Call, magari con rinforzo della posizione.

Se, al contrario, il mercato va verso l'alto, si chiude come al solito tutta la posizione con un utile almeno del 15%. Potrebbe anche qui esservi una gestione dinamica, ma per ora non è chiaro come in base ai movimenti del sottostante.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, ho operazioni rialziste con prezzo medio 1,780. Come scritto ho incrementato la posizione per discese sotto 1,173 (12 dicembre pomeriggio).

Mi sono rimaste anche metà posizioni rialziste in Opzioni con Vertical Call debit Spread (uso quelle quotate al Cme con sottostante il future Eurodollaro) - acquisto Call marzo 1,160-vendita Call marzo 1,170.

Per valori oltre 1,190 (come avevo scritto) ho deciso di chiuderne metà posizione in Opzioni in buon utile. Per le restanti attendo.

- Per il **Bund** ho operazioni moderatamente ribassiste con Vertical Call credit Spread su scadenza gennaio: vendita Call gennaio 163,5 ed acquisto Call gennaio 164.

Per Bund oltre 163,7 (avvenuto l'11 dicembre) ho fatto ancora operazione di Vertical Call credit Spread su scadenza gennaio con vendita di Call 164 ed acquisto di Call 164,5.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione.

Solo per FtseMib sotto 22100 (avvenuto il 19 ottobre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ho deciso di incrementare (stessa quantità della precedente entrata) sul FtseMib che il 13 novembre è sceso ben sotto 22300. Lo farei ancora ma per discese ben sotto 22000 (potrebbe essere 21600).

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Per valori oltre 2600 (toccati il 21 e 22 novembre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ora spero comunque in almeno una correzione rapida e prezzi almeno verso 2575 (valore cambiato) per chiudere almeno 1/3 della posizione.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5. Sono entrato ancora (con quantità pari ad 1/3) per Bund oltre 162,5. L'ho fatto ancora con pari quantità ancora per Bund oltre 163,5 (avvenuto l'8 novembre). Ho deciso di incrementare di 1/4 per Bund oltre 163,7.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Ho poi incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti, ma per rialzi verso 125,2 (valore cambiato) potrei incrementare di 1/5.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Potrei incrementare di 1/3 la posizione per valori intorno a 181 (valore cambiato).

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori oltre 57\$. Ora attendo nuove opportunità.

- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- potrei iniziare ad assumere delle posizioni per valori a 1200\$- tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

- 1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)
- 2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che ***comunque vanno chiuse a fine giornata***
- 3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti
- 4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso)- al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti
- 5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano
- 6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)
- 7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici
- 8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)
- 9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund
- 10- Talvolta, malgrado la visione della giornata si più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).